

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIV

BARI, 9 SETTEMBRE 2003

N. 102

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

**SOMMARIO**

PARTE SECONDA

*Atti di Organi monocratici regionali*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 26 maggio 2003, n. 147

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3b "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie" Azioni dirette. Annualità 2000 e 2001 Comune di Foggia - "Campagna informativa di sensibilizzazione per la riduzione del traffico". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

Pag. 9556

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 30 maggio 2003, n. 160

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Foggia - "Relazione sullo stato dell'ambiente attivazione del Forum - Formazione del Piano di azione locale e attivazione e controllo del Piano d'Azione". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

Pag. 9560

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 giugno 2003, n. 165

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 2 "Realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano". Annualità 2000 e 2001 -**

**Comune di Taranto - "Valutazione degli effetti sull'inquinamento atmosferico nell'area urbana di Taranto". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

Pag. 9565

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 giugno 2003, n. 166

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 4a "Misure di pianificazione - Incentivi per la redazione e attuazione dei piani di zonizzazione e di risanamento acustico". Annualità 2000 e 2001 Comune di Foggia - "Lavori di monitoraggio acustico, riclassificazione di alcune aree urbane e piano delle priorità di interventi". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

Pag. 9569

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 giugno 2003, n. 167

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 2 "Realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano". Annualità 2000 e 2001 - Comune di Taranto - "Mappatura del territorio per la valutazione della qualità dell'area urbana - parametro benzene - con l'utilizzo di campionatori passivi a simmetria radiale ad alto tempo di esposizione". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

Pag. 9574

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 giugno 2003, n. 168

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 2 "Realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano". Annualità 2000 e 2001 - Comune di Taranto - "Monitoraggio per la campionatura sequenziale delle polveri con la determinazione dei metalli pesanti sulla frazione respirabile". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

Pag. 9579

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 17 giugno 2003, n. 177

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3h "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie" Azioni dirette. Annualità 2000 e 2001 Comune di Taranto - "Sistema integrato per il monitoraggio la gestione ed il controllo dei mezzi mobili attraverso tecnologie GPS/GIS/INTERNET". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

Pag. 9584

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 18 giugno 2003, n. 178

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3a "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie" Misure di pianificazione. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Foggia - "Completamento ed aggiornamento del P.G.T.U. del comune di Foggia contenente interventi di miglioramento funzionale della mobilità e trasporto urbano ai fini della riduzione dell'inquinamento ambientale". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

Pag. 9589

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 21 luglio 2003, n. 210

**Realizzazione di interventi di difesa del litorale di ponente - Comune di Zapponeta Procedura di V.I.A.**

Pag. 9594

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 21 luglio 2003, n. 211

**Bretella di collegamento tra la linea Bari-Taranto e la linea Taranto-Metaponto - loc. Cagioni e loc. Bellavista - Comune di Taranto - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale.**

Pag. 9595

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 luglio 2003, n. 214

**Realizzazione di un complesso turistico-alberghiero con annesso campo da golf denominato "Torre Bianca" - Comune di Ostuni (Br) - Prop. Società Medica Sud e Dott.ssa Tatò Procedura di V.I.A.**

Pag. 9597

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 luglio 2003, n. 215

**Lavori di manutenzione straordinaria idraulica dei valloni di Rignano Garganico e S. Marco in Lamis (Fg) - Prop. Consorzio di Bonifica Montana del Gargano - Procedura di V.I.A.**

Pag. 9599

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 luglio 2003, n. 216

**Progetto manutenzione idraulica straordinaria del Torrente Cervaro in agro dei comuni di Castelluccio dei Sauri e Bovino (Fg) - Prop. Consorzio per la Bonifica della Capitanata - Procedura di verifica e valutazione di incidenza.**

Pag. 9600

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 luglio 2003, n. 221

**Realizzazione di un complesso ricettivo (villaggio-albergo), in variante al Piano Regolatore Generale, in località Serricelle - Comune di Porto Cesareo (Le) - Prop. Immobiliare F.P.S. s.r.l. - Proce-**

**dura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e valutazione di incidenza.**

Pag. 9603

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 luglio 2003, n. 222

**Progetto esecutivo dell'estendimento delle reti di distribuzione Acquedotto rurale della Murgia Barese Sud-Est - Prop. Comunità Montana Murgia Barese Sud Est - Procedura di Verifica e Valutazione di incidenza.**

Pag. 9608

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 1 agosto 2003, n. 226

**Procedure di V.I.A. - Ditta FICES spa di Lecce - Valutazione impatto ambientale per progetto di coltivazione e recupero cava di tufo calcareo - loc. "Materdomini" agro di Lecce.**

Pag. 9610

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 1 agosto 2001, n. 227

**Procedure di V.I.A. - Ditta FICES spa di Lecce - Valutazione impatto ambientale per progetto di coltivazione e recupero cava di tufo calcareo - loc. "Barba" - agro di Lecce.**

Pag. 9611

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 1 agosto 2003, n. 228

**Procedure di V.I.A. - Ditta Fratelli Robles di Bitonto - Valutazione impatto ambientale - Progetto coltivazione cava di pietra calcarea - loc. "Parco Forte" agro di Bitonto.**

Pag. 9613

## PARTE SECONDA

*Atti di Organi monocratici regionali*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 26 maggio 2003, n. 147

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - Azione 3b “Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell’inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie” Azioni dirette. Annualità 2000 e 2001 Comune di Foggia - “Campagna informativa di sensibilizzazione per la riduzione del traffico”. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell’anticipazione del 7%.**

L’anno 2003 addì 26 del mese di maggio in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Genaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell’11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell’ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l’attuazione della Misura 5.2.;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di

FOGGIA per l’attuazione dell’intervento “CAMPAGNA INFORMATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DEL TRAFFICO” di cui alla Misura 5.2 Azione 3b, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di FOGGIA;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 166 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l’accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 3b della misura POR 5.2 “INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA’ E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL’INQUINAMENTO ATMOSFERICO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE AZIONI DIRETTE, con indicazione delle risorse disponibili per l’annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a Euro - 3.627.000,00;

PRESO ATTO che l’intervento - “CAMPAGNA INFORMATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DEL TRAFFICO” proposto dal Comune di FOGGIA, di importo complessivo pari a Euro 100.000,00, è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 3b Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 92.000,00, comprensivo di I.V.A., di cui Euro 85.560,00 quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 6.440,00 quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale dell’8% pari a Euro 8.000,00;

VISTO che il Comune di FOGGIA, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Deter-

mina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9776; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di partecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 8.000,00;

VISTA la determinazione Dirigenziale del Settore Urbano e Ambiente n° 651 del 18/12/2002 del Comune di FOGGIA con la quale è stato rideterminato il nuovo quadro economico di spesa per un importo di Euro 98.528,00 comprensivo di I.V.A. con un economia di Euro 1.472,00 rivenienti a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione, dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 6.345,20;

ADEMPIIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

- Impegnare a favore del Comune di FOGGIA, per la realizzazione dell'intervento "CAMPAGNA INFORMATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DEL TRAFFICO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3b, la somma complessiva di Euro 90.645,76 così ripartite:
  - a) Euro 84.300,56 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;
  - b) Euro 6.345,20 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del Comune di FOGGIA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.345,20, per Euro 5.901,04 fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 residui di stanziamento 2000, e per euro 444,160 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di FOGGIA,

l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.345,20;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

*DETERMINA*

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di FOGGIA per l'attuazione dell'intervento "CAMPAGNA INFORMATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DEL TRAFFICO" di cui alla Misura 5.2 Azione 3b, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di FOGGIA è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di FOGGIA, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di FOGGIA, per la realizzazione dell'intervento "CAMPAGNA INFORMATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DEL TRAFFICO"



quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3b, la somma complessiva di Euro 90.645,76 così ripartite:

- a) Euro 84.300,56 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;
- b) Euro 6.345,20 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- di liquidare a favore del Comune di FOGGIA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.345,20, per Euro 5.901,04 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 residui di stanziamento 2000, e per euro 444,16 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 residui di stanziamento 2000;

- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di FOGGIA, Partita IVA 00363460718 - secondo le disposizioni di cui alla legge n° 720/84 e successive modifiche ed integrazioni l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.345,20;

- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di FOGGIA;
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dr. Luca Limongelli

## **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

### **DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.**

#### **Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI FOGGIA, "CAMPAGNA INFORMATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DEL TRAFFICO" beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 3b - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

#### **Art. 2**

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 941342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

#### **Art. 3**

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

#### **Art. 4**

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del

Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell' allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

#### Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

#### Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni c/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali c/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

#### Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

#### Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

#### Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

#### Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

#### Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile  
di Misura 5.2  
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile  
Unico  
del Procedimento

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 30 maggio 2003, n. 160

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Foggia - "Relazione sullo stato dell'ambiente attivazione del Forum - Formazione del Piano di azione locale e attivazione e controllo del Piano d'Azione". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

L'anno 2003 addì 30 del mese di maggio in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;



RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di FOGGIA per l'attuazione dell'intervento "Relazione sullo stato dell'ambiente attivazione del Forum - Formazione del Piano di azione locale e attivazione e controllo del Piano d'Azione" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di FOGGIA (FG);

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 163 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 Azione 1 della misura POR 5.2 "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000-2001, ammontanti complessivamente a Euro 1.790.681,69, di cui Euro 1.450.800,00 quale quota di assegnazione originaria; Euro 339.881,69 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3, 3b, 4, 4b e 5 della stessa Misura 5.2, al netto della quota assegnata all'Azione 2;

PRESO ATTO che il progetto "Relazione sullo stato dell'ambiente attivazione del Forum - Formazione del Piano di azione locale e attivazione e controllo del Piano d'Azione- proposto dai Comune di FOGGIA (FG), di importo complessivo pari a Euro 258.228,45, è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 180.759,42, comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e con un

cofinanziamento Comunale pari a Euro 77.468,53 e al 30% dell'importo complessivo del progetto;

VISTO che il Comune di FOGGIA, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9763; nonché gli atti formali di richiesta di mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti relativi alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 77.468,53;

VISTO la Determinazione Dirigenziale del Settore LL.PP. n°92 del 28/02/03 con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa con un importo di Euro 232.028,83 comprensivo di I.V.A. con una economia di Euro 26.199,62 riveniente a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente, in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 11.369,41;

#### ADEMPIIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

- Impegnare a favore del Comune di FOGGIA, per la realizzazione dell'intervento "Relazione sullo stato dell'ambiente attivazione del Forum - Formazione del Piano di azione locale" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 162.420,18 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
- Liquidare a favore del Comune di FOGGIA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 11.369,41, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di FOGGIA

l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 11.369,41.

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

**DETERMINA**

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di FOGGIA per l'attuazione dell'intervento "Relazione sullo stato dell'ambiente attivazione del Forum - Formazione del Piano di azione locale e attivazione e controllo del Piano d'Azione" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di FOGGIA è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Foggia, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di FOGGIA, per la realizzazione dell'intervento "Relazione sullo stato dell'ambiente attivazione del Forum - Formazione del Piano di azione locale e attivazione e controllo del Piano d'Azione" quale

finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 162.420,18 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;

- di liquidare a favore del Comune di FOGGIA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 11.369,41, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 residui di stanziamento 2001;
  - di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di FOGGIA Partita IVA 00363460718 - secondo le disposizioni di cui alla legge n° 720/84 e successive modifiche ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 11.369,41;
  - di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
  2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di FOGGIA;
  4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dr. Luca Limongelli

## **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

### **DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.**

#### **Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di FOGGIA, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 1 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

#### **Art. 2**

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

#### **Art. 3**

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

#### **Art. 4**

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del

medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

#### **Art. 5**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive, erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

#### **Art. 6**

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presen-

tata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

#### **Art. 7**

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento. Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione. Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione,

trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

#### **Art. 8**

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

#### **Art. 9**

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

#### **Art. 10**

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

#### **Art. 11**

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in

quanto applicabili, nonchè le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile  
di Misura 5.2  
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile  
Unico  
del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 giugno 2003, n. 165

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - Azione 2 “Realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano”. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Taranto -”Valutazione degli effetti sull’inquinamento atmosferico nell’area urbana di Taranto”. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell’anticipazione del 7%.**

L’anno 2003 addì 10 del mese di giugno in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell’11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell’ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000-2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l’attuazione della Misura 5.2.

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario rego-

lare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di TARANTO per l’attuazione dell’intervento “VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SULL’INQUINAMENTO ATMOSFERICO NELL’AREA URBANA DI TARANTO” di cui alla Misura 5.2 Azione 2, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di TARANTO;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160 relativamente alla misura 5.2 - “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 164 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l’accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 Azione 2 della misura POR 5.2 “REALIZZAZIONE E/O ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE DELLE RETI DI RILEVAMENTO E DEI SISTEMI DI ANALISI E MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI INQUINAMENTO URBANO”, con indicazione delle risorse disponibili per l’annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £. 8.010.204.000 pari a Euro 4.136.925,12, di cui £. 7.022.851.290 pari a Euro 3.627.000,00 quale quota di assegnazione originaria; £. 987.352.710 pari a Euro 509.925,12 quale assegnazione di quota parte dell’economie realizzate sulle altre Azioni 3a, 3b, 4a, 4b e 5 della stessa Misura 5.2;

PRESO ATTO che il progetto “VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SULL’INQUINAMENTO ATMOSFERICO NELL’AREA URBANA DI TARANTO”, proposto dal Comune di TARANTO, di importo complessivo pari a Euro 859.384,28 (£. 1.664.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 Azione 2 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 851.637,42 (£. 1.649.000.000), comprensivo di I.V.A., di cui Euro



731.568,83, quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 120.068,59 quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale del 0,901443% pari a Euro 7.746,86 (€ 15.000.000);

VISTO che il Comune di TARANTO, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9767; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 7.493,35;

VISTO la determinazione dirigenziale dell'U.T.C. del Comune di TARANTO n° 50 del 12/05/2003 con la quale è stato rideterminato il nuovo quadro economico definitivo di spesa ammontante conclusivamente all'importo di Euro 832.594,62 comprensivo di IVA con una economia di Euro 26.789,66 rivenienti a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 57.757,09;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- Impegnare a favore del Comune di TARANTO, per la realizzazione dell'intervento "VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO NELL'AREA URBANA DI TARANTO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 2, la somma complessiva di Euro 825.101,27 così ripartite:
  - a) Euro 707.705,43 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
  - b) Euro 117.395,84 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- Liquidare a favore del Comune di TARANTO, l'anticipazione del 7% pari a Euro 57.757,09, per Euro 49.539,38 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001, e per Euro 8.217,17 a fonte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di TARANTO, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 57.757,09;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/00768911-5 del 31/12/98;

*DETERMINA*

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di TARANTO per l'attuazione dell'intervento "VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO NELL'AREA URBANA DI TARANTO" di cui alla Misura 5.2 Azione 2, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di TARANTO è condizionata dall'avvenuta sotto-

scrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di TARANTO, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di impegnare a favore del Comune di TARANTO, per la realizzazione dell'intervento "VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO NELL'AREA URBANA DI TARANTO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 2, la somma complessiva di Euro 825.101,27 così ripartite:

- a) Euro 707.705,43 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
- b) Euro 117.395,84 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- di liquidare a favore del Comune di TARANTO a fronte dell'Impegno di cui al presente provvedimento, l'anticipazione del 7% pari a Euro 57.757,09, per Euro 49.539,38 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001, e per Euro 8.217,71 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di TARANTO, Partita IVA: 00850530734, C.F.: 80008750731, secondo le disposizioni di cui alla legge n° 720/84 e successive modifiche ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 57.757,09;

- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente prov-

vedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di TARANTO;
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dr. Luca Limongelli

## **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

### **DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.**

#### **Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di TARANTO, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 2 - "Valutazione degli effetti sull'inquinamento atmosferico nell'area urbana di TARANTO" sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

#### **Art. 2**

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 941342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

#### **Art. 3**

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei

termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

#### **Art. 4**

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

#### **Art. 5**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state

disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

#### **Art. 6**

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali

- e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
  - (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

#### Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

#### Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

#### Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

#### Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revo-

care il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

#### Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile  
di Misura 5.2  
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile  
Unico  
del Procedimento

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 giugno 2003, n. 166

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 4a "Misure di pianificazione - Incentivi per la redazione e attuazione dei piani di zonizzazione e di risanamento acustico". Annualità 2000 e 2001 Comune di Foggia - "Lavori di monitoraggio acustico, riclassificazione di alcune aree urbane e piano delle priorità di interventi". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

L'anno 2003 addì 10 del mese di giugno in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del

Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Genaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di FOGGIA per l'attuazione dell'intervento "LAVORI DI MONITORAGGIO ACUSTICO, RICLASSIFICAZIONE DI ALCUNE AREE URBANE E PIANO DELLE PRIORITA' DEGLI INTERVENTI" di cui alla Misura 5.2 Azione 4a, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di FOGGIA;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 167 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 Azione 4a della misura POR 5.2

"INCENTIVI PER LA REDAZIONE E ATTUAZIONE DEI PIANI DI ZONIZZAZIONE E DI RISANAMENTO ACUSTICO", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £. 1.404.570.258 paria Euro 725.400,00;

PRESO ATTO che l'intervento "LAVORI DI MONITORAGGIO ACUSTICO, RICLASSIFICAZIONE DI ALCUNE AREE URBANE E PIANO DELLE PRIORITA' DI INTERVENTI" proposto dal Comune di FOGGIA, di importo complessivo pari a Euro 147.448,44, è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 4a Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 103.213,91, comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 44.234,53 pari al 30% dell'importo complessivo, del progetto;

VISTO che il Comune di FOGGIA, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9787; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di partecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 44.234,53;

VISTO la determinazione Dirigenziale del Settore LL.PP. del Comune di FOGGIA n° 94 del 28/02/02 con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa per un importo di Euro 88.236,66 comprensivo di IVA con una economia di Euro 59.211,78 riveniente a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

VISTO la determinazione Dirigenziale del Settore LL.PP. del Comune di FOGGIA n° 260 del 28/05/2003 con la quale è stato rideterminato il nuovo quadro economico a seguito dell'approvazione della variante autorizzata da questo Settore con nota prot. n° 4493 del 26/05/03 e richiesta dal Comune di Foggia con nota AMB/179/2003 del 15/05/2003, per un importo pari a Euro 34.506,83 e attinente la fornitura di strumentazione essenziale per l'espletamento delle operazioni di monitoraggio



e controllo dell'inquinamento acustico ed è connessa con l'oggetto del finanziamento e ne aumenta l'efficacia;

VISTO il quadro economico di spesa rideterminato per un importo di Euro 122.743,47 comprensivo di IVA con una economia di Euro 21.744,97 riveniente a seguito della perizia di variante approvata;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 6.014,43;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- Impegnare a favore del Comune di FOGGIA, per la realizzazione dell'intervento "LAVORI DI MONITORAGGIO ACUSTICO, RICLASSIFICAZIONE DI ALCUNE AREE URBANE E PIANO DELLE PRIORITA' DI INTERVENTI" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 4a, la somma complessiva di Euro 85.920,43 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
- Liquidare a favore del Comune di FOGGIA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.014,43 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di FOGGIA, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.014,43;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/10/99;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

*DETERMINA*

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di FOGGIA per l'attuazione dell'intervento "LAVORI DI MONITORAGGIO ACUSTICO, RICLASSIFICAZIONE DI ALCUNE AREE URBANE E PIANO DELLE PRIORITA' DI INTERVENTI" di cui alla Misura 5.2 Azione 4a, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di FOGGIA è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di FOGGIA, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di approvare il nuovo quadro economico rimodulato a seguito della variante proposta dal Comune di Foggia per un importo paria a Euro 122.743,47;
- di impegnare a favore del Comune di FOGGIA, per la realizzazione dell'intervento "LAVORI DI MONITORAGGIO ACUSTICO, RICLASSIFICAZIONE DI ALCUNE AREE URBANE E PIANO DELLE PRIORITA' DI INTERVENTI" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 4a, la somma complessiva di Euro 85.920,43 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;

- di liquidare a favore del Comune di FOGGIA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.014,43, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
  - di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di FOGGIA, Partita IVA: 00363460718 secondo le disposizioni di cui alla legge n° 720/84 e successive modificazioni ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.014,43;
  - di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
  2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di FOGGIA;
  4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dr. Luca Limongelli

## **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

### **DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.**

#### **Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di FOGGIA, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 4a - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

#### **Art. 2**

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 1115/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

#### **Art. 3**

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

#### **Art. 4**

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria

del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

#### **Art. 5**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'Intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

#### **Art. 6**

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presen-

tata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia l'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

#### **Art. 7**

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le proce-

ture di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

#### **Art. 8**

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

#### **Art. 9**

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

#### **Art. 10**

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

#### **Art. 11**

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in

quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile  
di Misura 5.2  
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile  
Unico  
del Procedimento

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 giugno 2003, n. 167

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 2 "Realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano". Annualità 2000 e 2001 - Comune di Taranto - "Mappatura del territorio per la valutazione della qualità dell'area urbana - parametro benzene - con l'utilizzo di campionatori passivi a simmetria radiale ad alto tempo di esposizione". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

L'anno 2003 addì 20 del mese di giugno in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2.

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di TARANTO per l'attuazione dell'intervento "MAPPATURA DEL TERRITORIO PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELL'AREA URBANA - PARAMETRO BENZENE CON L'UTILIZZO DI CAMPIONATORI PASSIVI A SIMMETRIA RADIALE AD ALTO TEMPO DI ESPOSIZIONE" di cui alla Misura 5.2 Azione 2, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di TARANTO;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 164 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 Azione 2 della misura POR 5.2 "REALIZZAZIONE E/O ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE DELLE RETI DI RILEVAMENTO E DEI SISTEMI DI ANALISI E MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI INQUINAMENTO URBANO", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £. 8.010.204.000 pari a Euro 4.136.925,12, di cui £. 3.022.851.290 pari a Euro 3.627.000,00 quale quota di assegnazione originaria; £. 987.352.710 pari a Euro 509.925,12 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3a, 3b, 4a, 4b e 5 della stessa Misura 5.2;

PRESO ATTO che il progetto MAPPATURA DEL TERRITORIO PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELL'AREA URBANA

PARAMETRO BENZENE CON L'UTILIZZO DI CAMPIONATORI PASSIVI A SIMMETRIA RADIALE AD ALTO TEMPO DI ESPOSIZIONE" proposto dal Comune di TARANTO, di importo complessivo pari a Euro 387.342,67 (£. 750.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 2 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 371.848,96 (£. 320.000.000), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 330.945,58, quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 40.903,38 quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale del 4% pari a Euro 15.493,71 (£. 30.000.000);

VISTO che il Comune di TARANTO, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9767; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 14.965,35;

VISTO la determinazione dirigenziale dell'U.T.C. del Comune di TARANTO n° 51 del 12/05/2003 con la quale è stato rideterminato il nuovo quadro economico definitivo di spesa ammontante conclusivamente all'importo, di Euro 374.133,69 comprensivo di IVA con una economia di Euro 13.208,98 rivenienti a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 25.141,78;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

- Impegnare a favore del Comune di TARANTO, per la realizzazione dell'intervento "MAPPA-



TURA DEL TERRITORIO PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELL'AREA URBANA - PARAMETRO BENZENE - CON L'UTILIZZO DI CAMPIONATORI PASSIVI A SIMMETRIA RADIALE AD ALTO TEMPO DI ESPOSIZIONE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 2, la somma complessiva di Euro 359.168,34 così ripartite:

- a) Euro 318.013,64 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
- b) Euro 41.154,70 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- Liquidare a favore del Comune di TARANTO, l'anticipazione del 7% pari a Euro 25.141,78, per Euro 22.260,95 a fronte dell'impegno assunto sul Capito 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001, e per Euro 2.880,83 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di TARANTO, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 25.141,78;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

*DETERMINA*

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di TARANTO per l'attuazione dell'intervento "MAPPATURA DEL TERRITORIO PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELL'AREA URBANA PARAMETRO BENZENE - CON L'UTILIZZO DI CAMPIONATORI PASSIVI A SIMMETRIA RADIALE AD ALTO TEMPO DI ESPOSIZIONE" di cui alla Misura 5.2 Azione 2, allegato al presente provvedimento;

- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di TARANTO è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di TARANTO, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di impegnare a favore del Comune di TARANTO, per la realizzazione dell'intervento "MAPPATURA DEL TERRITORIO PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELL'AREA URBANA - PARAMETRO BENZENE - CON L'UTILIZZO DI CAMPIONATORI PASSIVI A SIMMETRIA RADIALE AD ALTO TEMPO DI ESPOSIZIONE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 2, la somma complessiva di Euro 359.168,34 così ripartite:

- a) Euro 318.013,64 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
- b) Euro 41.154,70 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- di liquidare a favore del Comune di TARANTO a fronte dell'impegno di cui al presente provvedimento, l'anticipazione del 7% pari a Euro 25.141,78, per Euro 22.260,95 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001, e per Euro 2.880,83 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di TARANTO, Partita IVA: 00850530734, C.F.: 80008750731, secondo le disposizioni di cui alla legge n° 720/84 e successive modifiche ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 25.141,78;

- di prendere atto che allo stato la quota di spesa del Comune di TARANTO ammonta a Euro 14.965,35;

- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;

2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di TARANTO;

4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dr. Luca Limongelli

## **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

### **DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.**

#### **Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di TARANTO, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 2 - "Mappatura del territorio per la valutazione della qualità dell'area urbana - Parametro Benzene - con l'utilizzo di campionatori passivi a simmetria radiale ad alto tempo di esposizione" sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

#### **Art. 2**

L'Ente, attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

#### **Art. 3**

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

#### **Art. 4**

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

#### Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

#### Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia l'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

**Art. 7**

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

**Art. 8**

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

**Art. 9**

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

**Art. 10**

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ul-

tima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

**Art. 11**

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile  
di Misura 5.2  
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile  
Unico  
del Procedimento

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 giugno 2003. n. 168

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 2 "Realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano". Annualità 2000 e 2001 - Comune di Taranto - "Monitoraggio per la campionatura sequenziale delle polveri con la determinazione dei metalli pesanti sulla frazione respirabile". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

L'anno 2003 addì 10 del mese di giugno in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 -ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2.

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di TARANTO per l'attuazione dell'intervento "MONITORAGGIO PER LA CAMPIONATURA SEQUENZIALE DELLE POLVERI CON LA DETERMINAZIONE DEI METALLI PESANTI SULLA FRAZIONE RESPIRABILE" di cui alla Misura 5.2 Azione 2, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di TARANTO;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 164 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 Azione 2 della misura POR 5.2 "REALIZZAZIONE E/O ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE DELLE RETI DI RILEVAMENTO E DEI SISTEMI DI ANALISI E MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI INQUINAMENTO URBANO", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £. 8.010.204.000 pari a Euro 4.136.925,12, di cui £. 7.022.851.290 pari a Euro

3.627.000,00 quale quota di assegnazione originaria; £. 987.352.710 pari a Euro 509.925,12 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3a, 3b, 4a, 4b e 5 della stessa Misura 5.2;

PRESO ATTO che il progetto "MONITORAGGIO PER LA CAMPIONATURA SEQUENZIALE DELLE POLVERI CON LA DETERMINAZIONE DEI METALLI PESANTI SULLA FRAZIONE RESPIRABILE" - proposto dal Comune di TARANTO, di importo complessivo pari a Euro 619.748,28 (£. 1.200.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 2 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 541.618,68 (£. 1.048.720.000), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 528.655,94, quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 12.962,72 quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale del 12,60667% pari a Euro 78.129,62 (£. 151.280.000);

VISTO che il Comune di TARANTO, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'1/09/2001 prot. n° 9767; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 71.617,17;

VISTO la determinazione dirigenziale dell'U.T.C. del Comune di TARANTO n49 del 12/05/2003 con la quale è stato rideterminato il nuovo quadro economico definitivo di spesa ammontante conclusivamente all'importo di Euro 568.089,54 comprensivo di IVA con una economia di Euro 51.658,74 rivenienti a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 34.753,07;



**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA  
L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED  
INTEGRAZIONI**

Impegnare a favore del Comune di TARANTO, per la realizzazione dell'intervento "MONITORAGGIO PER LA CAMPIONATURA SEQUENZIALE DELLE POLVERI CON LA DETERMINAZIONE DEI METALLI PESANTI SULLA FRAZIONE RESPIRABILE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 2, la somma complessiva di Euro 496.472,37 così ripartite:

- a) Euro 482.876,11 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
- b) Euro 13.596,26 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- Liquidare a favore del Comune di TARANTO, l'anticipazione del 7% pari a Euro 34.753,07, per Euro 33.801,33 a fronte dell'impegno assunto sul Capito 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001, e per Euro 951,74 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di TARANTO, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 34.753,07;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;

- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

**DETERMINA**

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di TARANTO per l'attuazione dell'intervento "MONITORAGGIO PER LA CAMPIONATURA SEQUENZIALE DELLE POLVERI CON LA DETERMINAZIONE DEI METALLI PESANTI SULLA FRAZIONE RESPIRABILE" di cui alla Misura 5.2 Azione 2, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di TARANTO è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di TARANTO, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di TARANTO, per la realizzazione dell'intervento "MONITORAGGIO PER LA CAMPIONATURA SEQUENZIALE DELLE POLVERI CON LA DETERMINAZIONE DEI METALLI PESANTI SULLA FRAZIONE RESPIRABILE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 2, la somma complessiva di Euro 496.472,37 così ripartite:
  - a) Euro 482.876,11 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
  - b) Euro 13.596,26 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del Comune di TARANTO a fronte dell'impegno di cui al presente provvedimento, l'anticipazione del 7% pari a Euro 34.753,07, per £ 33.801,33 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001, e per Euro 951,74 a fronte dell'impegno, assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare

mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di TARANTO, Partita IVA: 00850530734, C.F.: 80008750731, secondo le disposizioni di cui alla legge n720/84 e successive modifiche ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 34.753,07;

- di prendere atto che allo stato la quota di spesa del Comune di TARANTO ammonta a Euro 71.617,17;
  - di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
  2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di TARANTO;
  4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dr. Luca Limongelli

## **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

### **DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.**

#### **Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di TARANTO, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 2 - "Monitoraggio per la campionatura sequenziale delle polveri con la determinazione dei metalli pesanti sulla frazione respirabile" sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

#### **Art. 2**

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

#### **Art. 3**

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

#### **Art. 4**

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e

comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione, delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

#### **Art. 5**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

#### **Art. 6**

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale e spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

#### **Art. 7**

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento. Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione. Le erogazioni di cui

all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

#### Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

#### Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

#### Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

#### Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile  
di Misura 5.2  
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile  
Unico  
del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 17 giugno 2003, n. 177

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3b "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie" Azioni dirette. Annualità 2000 e 2001 Comune di Taranto - "Sistema integrato per il monitoraggio la gestione ed il controllo dei mezzi mobili attraverso tecnologie GPS/GIS/INTERNET". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

L'anno 2003 addì 17 del mese di giugno in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Comple-



mento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000-2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2.;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di TARANTO per l'attuazione dell'intervento "SISTEMA INTEGRATO PER IL MONITORAGGIO LA GESTIONE ED IL CONTROLLO DEI MEZZI MOBILI ATTRAVERSO TECNOLOGIE GPS/GIS/INTERNET" di cui alla Misura 5.2 Azione 3b, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di TARANTO;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 166 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 Azione 3b della misura POR 5.2 "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE AZIONI DIRETTE, con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 2001, ammontanti complessivamente a £. 7.022.851.290 pari a Euro 3.627.000,00;

PRESO ATTO che l'intervento "SISTEMA INTEGRATO PER IL MONITORAGGIO LA GESTIONE ED IL CONTROLLO DEI MEZZI MOBILI ATTRAVERSO TECNOLOGIE

GPS/GIS/INTERNET- proposto dal Comune di TARANTO, di importo complessivo pari a Euro 879.794,66 (£. 1.703.520.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. "MISURA 5.2 - Azione 3b Annualità 2000-2001 per un importo di £ 615.856,26 (£. 1.192.464.000) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato e con un cofinanziamento Comunale (Società AMAP S.P.A.) pari a Euro 263.938,40 (£. 511.056.000);

VISTO che il Comune di TARANTO, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determinazione Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9778; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento;

VISTO la Determinazione Dirigenziale n°54 del 16/05/2003 con la quale il Dirigente della Direzione Ambiente del Comune di TARANTO ha determinato sull'importo di Euro 879.794,66 l'IVA pari a Euro 176.771,04 per un totale complessivo ammontante a Euro 1.056.565,70, è ha rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, il quadro economico di spesa per un importo definitivo di Euro 872.599,25 escluso IVA e per un totale complessivo ammontante a Euro 1.039.130,90 comprensivo di IVA;

PRESO ATTO che il finanziamento P.O.R. è pari a Euro 610.819,47 e che la restante quota parte è a carico del Comune (AMAT S.P.A.) per la variazione (IVA) apportata all'intervento proposto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 42.757,36;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

- Impegnare a favore del Comune di TARANTO, per la realizzazione dell'intervento "SISTEMA



INTEGRATO PER IL MONITORAGGIO LA GESTIONE ED IL CONTROLLO DEI MEZZI MOBILI ATTRAVERSO TECNOLOGIE GPS/GIS/INTERNET” quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 Azione 3b, la somma complessiva di Euro 610.819,47 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;

- Liquidare a favore del Comune di TARANTO, l'anticipazione del 7% pari a Euro 42.757,36, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 residui di stanziamento 2001;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di TARANTO, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 42.757,36;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

**DETERMINA**

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di TARANTO per l'attuazione dell'intervento “SISTEMA INTEGRATO PER IL MONITORAGGIO LA

GESTIONE ED IL CONTROLLO DEI MEZZI MOBILI ATTRAVERSO TECNOLOGIE GPS/GIS/INTERNET” di cui alla Misura 5.2 Azione 3b, allegato al presente provvedimento;

- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di TARANTO è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di TARANTO, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di stabilire che il finanziamento P.O.R. è pari a Euro 610.819,47 e che la restante quota parte è a carico del Comune (AMAT S.P.A.) per la variazione (IVA) apportata all'intervento proposto;
- di impegnare a favore del Comune di TARANTO, per la realizzazione dell'intervento “SISTEMA INTEGRATO PER IL MONITORAGGIO LA GESTIONE ED IL CONTROLLO DEI MEZZI MOBILI ATTRAVERSO TECNOLOGIE GPS/GIS/INTERNET” quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 Azione 3b, la somma complessiva di Euro 610.819,47 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
- di liquidare a favore del Comune di TARANTO, l'anticipazione del 7% pari a Euro 42.757,36, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 residui di stanziamento 2001;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento, a favore del Comune di TARANTO, Partita IVA 00850530734, C.F.: 80008750731 - secondo le disposizioni di cui alla legge n° 720/84 e successive modifiche ed integrazioni - l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 42.757,36;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del

presente provvedimento di liquidazione: costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di TARANTO;
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dr. Luca Limongelli

## **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

### **DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.**

#### **Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI TARANTO, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 3b - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

#### **Art. 2**

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 941342 del

31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

#### **Art. 3**

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

#### **Art. 4**

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

#### **Art. 5**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per

l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

#### **Art. 6**

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia l'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni

I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);

- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

#### **Art. 7**

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico, (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

#### **Art. 8**

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

#### **Art. 9**

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli

eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

#### Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

#### Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile  
di Misura 5.2  
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile  
Unico  
del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 18 giugno 2003, n. 178

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3a "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie" Misure di pianificazione. Annualità 2000 e 2001 - Comune**

**di Foggia - "Completamento ed aggiornamento del P.G.T.U. del comune di Foggia contenente interventi di miglioramento funzionale della mobilità e trasporto urbano ai fini della riduzione dell'inquinamento ambientale". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

L'anno 2003 addì 18 del mese di giugno in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Completamento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000-2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI FOGGIA per l'attuazione dell'intervento "COMPLETAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL P.G.T.U. DEL COMUNE DI FOGGIA CONTENENTE INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA' E TRASPORTO URBANO AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE" di cui alla Misura 5.2 Azione 3a, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal COMUNE DI FOGGIA;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 165 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 3a della misura POR 5.2 "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO, AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti, complessivamente a £. 1.404.570.258 pari a Euro 725.400,00;

PRESO ATTO che il progetto "COMPLETAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL P.G.T.U. DEL COMUNE DI FOGGIA CONTENENTE INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA' E TRASPORTO URBANO AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE" proposto dal COMUNE DI FOGGIA, di importo complessivo pari a Euro 113.620,52, è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 3a Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 79.534,36, comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 34.086,16;

VISTO che il COMUNE DI FOGGIA, nel 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9770; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria del-

l'intervento, ammontante alla somma di Euro 34.086,16;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 5.567,40;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- Impegnare a favore del COMUNE DI FOGGIA, per la realizzazione dell'intervento "COMPLETAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL P.G.T.U. DEL COMUNE DI FOGGIA CONTENENTE INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA' E TRASPORTO URBANO AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3a, la somma complessiva di Euro 79.534,36 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 residui di stanziamento 2001;
- Liquidare a favore del COMUNE DI FOGGIA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 5.567,40, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del COMUNE DI FOGGIA, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 5.567,40;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE ECOLOGIA**



sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

#### *DETERMINA*

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il COMUNE DI FOGGIA per l'attuazione dell'intervento "COMPLETAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL P.G.T.U. DEL COMUNE DI FOGGIA CONTENENTE INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA' E TRASPORTO URBANO AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE" di cui alla Misura 5.2 Azione 3a, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al COMUNE DI FOGGIA è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il COMUNE DI FOGGIA, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del COMUNE DI FOGGIA, per la realizzazione dell'intervento "COMPLETAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL P.G.T.U. DEL COMUNE DI FOGGIA CONTENENTE INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA' E TRASPORTO URBANO AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3a, la somma complessiva di Euro 79.543,36 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 residui di stanziamento 2001;

- di liquidare a favore del COMUNE DI FOGGIA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 5.567,40, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
  - di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del COMUNE DI FOGGIA Partita IVA 00363460718, secondo le disposizioni di cui alla legge n° 720/84 e successive modificazioni ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 5.567,40;
  - di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
  2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  3. Di notificare il presente provvedimento al COMUNE DI FOGGIA;
  4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dr. Luca Limongelli

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
2000 - 2006**

**DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE  
PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.**

**Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI FOGGIA beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 3a - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

**Art. 2**

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

**Art. 3**

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

**Art. 4**

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo inter-

vento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

**Art. 5**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

**Art. 6**

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presen-

tata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

#### **Art. 7**

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le proce-

dure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

#### **Art. 8**

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

#### **Art. 9**

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

#### **Art. 10**

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi e regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

#### **Art. 11**

Per quanto non espressamente Previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in

quanto applicabili, nonchè le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile  
di Misura 5.2  
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile  
Unico  
del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 21 luglio 2003, n. 210

**Realizzazione di interventi di difesa del litorale di ponente - Comune di Zapponeta Procedura di V.I.A.**

L'anno 2003 addì 21 del mese di luglio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

#### IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 8540 del 07.04.2002 l'Amministrazione Comunale di Zapponeta ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per la realizzazione di interventi di difesa del litorale di ponente;
- con nota prot. n. 8877 del 16.10.2002, il Settore Ecologia richiedeva al proponente elaborati integrativi e con successiva nota prot. n. 9695 del 21.11.2002 invitava il Comune di Zapponeta a trasmettere le copie delle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11 della L.R. N. 11/2001. Con la stessa nota invitava l'Amministrazione Provinciale di Foggia a trasmettere il parere di cui all'art. 11, comma 4 della predetta Legge Regionale;
- con nota acquisita al prot. n. 741 dell'01.02.2003, il Comune di Zapponeta inviava quanto richiesto;
- con nota acquisita al prot. n. 3310 del

14.04.2003, l'Amministrazione proponente trasmetteva le copie delle pubblicazioni avvenute sul BURP n. 163 del 24.12.2002, sul quotidiano nazionale "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 20.12.2002 e, con successiva nota prot. n. 4502 del 26.05.2003, inviava la copia della pubblicazione sul "Quotidiano di Foggia" del 14.05.2003;

- nei tempi prescritti non risultano pervenute osservazioni in merito all'intervento, secondo quanto prescritto dall'art. 12, comma 1, L.R. n. 11/2001;
- rilevato che la scelta degli interventi proposti non è sufficientemente supportata dallo studio dell'effetto sull'ambiente degli stessi, ed in particolare il progetto non è corredato dallo studio relativo al trasporto solido appropriato, né da una simulazione dell'effetto del prolungamento dei pennelli dello stesso e che quindi l'efficacia dell'intervento è attestata solo da considerazioni empiriche e non sufficientemente suffragate da appositi studi;
- esaminato che il prolungamento dei pennelli potrebbe in verità sortire effetto opposto a quello voluto, o effetto nullo, anche in considerazione di quanto affermato nella relazione tecnica generale, secondo cui "per rendere i pennelli più efficaci a trattenere percentuali più significative di materiale occorre raggiungere profondità almeno intorno ai 3,0m", mentre dalle tavole in cui viene riportata la batimetria (Tav. E0007), si evince che le testate dei nuovi pennelli non raggiungono mai i -3.0 m attestandosi mediamente intorno al -1,50 m.;
- considerato che si nutrono dubbi circa la sagoma dei pennelli, anche in considerazione dell'interasse degli stessi, invero troppo ravvicinato, al punto da poter indurre fenomeni di riflessione con sospensione di ulteriore quantitativo di materiale, andando ad aggravare lo stato erosivo del paraggio;
- preso atto che la demolizione della duna naturale esistente, il successivo scavo per l'inserimento delle gabbionate, l'asporto del materiale sabbioso in eccesso ed il successivo ritombamento

dello scavo sono interventi di dubbia efficacia anche sotto il profilo della stabilità della duna-finta, a causa della discontinuità che si realizza nella struttura del terreno e che si produrrebbe, quindi, un inutile impatto sull'ambiente sopprimendo una funzione importante del cordone dunare, il quale, oltre a costituire un argine all'invasione marina, è anche riserva importante di materiale per il mantenimento della spiaggia;

- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 24.06.2003, esaminati gli atti amministrativi e valutata la documentazione progettuale dalla quale ha rilevato il notevole e insostenibile impatto dell'intervento così come progettato, ha espresso parere sfavorevole alla realizzazione dello stesso;
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

#### *DETERMINA*

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 24.06.2003, parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione di interventi di

difesa del litorale di ponente, proposto dall'Amministrazione Comunale di Zapponeta;

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Luca Limongelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 21 luglio 2003, n. 211

**Bretella di collegamento tra la linea Bari-Taranto e la linea Taranto-Metaponto - loc. Cagioni e loc. Bellavista - Comune di Taranto - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale.**

L'anno 2003 addì 21 del mese di luglio in Modugno presso il Settore Ecologia,

#### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:



- con nota acquisita al prot. n. 9313 del 29.10.2002, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione della bretella di collegamento tra la linea Bari-Taranto e la linea Taranto-Metaponto, nelle località Cagioni e Bellavista, nel Comune di Taranto, da parte della RFI -Direzione Compartimentale Infrastruttura Bari (Zona Territoriale Adriatica) - Via Lembo, 19 - BARI -. Con la stessa nota la società proponente trasmetteva la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 03.05.2002 con la quale si approvava definitivamente la variante al P.R.G. per i lavori di costruzione della bretella in oggetto specificata;
  - con nota prot. n. 9401 del 31.10.2002, il Settore Ecologia invitava il Comune di Taranto a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 gg. all'albo pretorio dell'avviso pubblico così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001;
  - con nota prot. n. 1672 del 17.02.2003, l'Amministrazione Comunale di Taranto - Direzione Gestione del Territorio - attestava l'avvenuta affissione all'albo pretorio dal 10.01.2003 al 09.02.2003 e comunicava che nello stesso termine non erano pervenute osservazioni;
  - espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi forniti dal proponente, si propone di escludere il progetto dalle procedure di -Valutazione di impatto Ambientale, purchè, al fine di garantire una corretta esecuzione ed esercizio delle opere previste in rapporto alla salvaguardia dell'ambiente, vengano garantite le seguenti prescrizioni:
    - riutilizzo, per la realizzazione del progetto, della maggiore quantità possibile di inerti proveniente dalla fase di cantiere e regolare dismissione in discarica autorizzata dei restanti rifiuti;
    - utilizzo della viabilità esistente da parte dei mezzi di trasporto durante la fase di cantiere, riducendo al minimo l'apertura di piste e garantendo in ogni caso il ripristino dello status quo ante al termine dei lavori;
    - al fine di minimizzare il rischio di contaminazione della falda superficiale e di dispersione di inquinanti nel suolo e sottosuolo si prescrive che non siano dispersi reflui e non sia stoccata alcuna forma di rifiuto e refluo nel tratto corrispondente ai primi 2 km del tracciato e nel tratto del km 3+500, che attraversa le zone di rispetto di due pozzi;
    - utilizzo di specie vegetali autoctone per la realizzazione di filari di alberi e di fasce intermedie di vegetazione tampone negli interventi di mitigazione paesaggistica previsti dal progetto;
    - periodica pulizia e sgombero, da eventuali materiali di accumulo, delle due sottovie faunistiche previste dal progetto nel tratto tra il km 3+007 e il km 3+944 al fine di garantire la continuità ambientale dell'agroecosistema intercettato dal progetto;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
  - Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
  - Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
  - Vista la L.R. n. 11/2001;
  - Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
  - Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- DETERMINA**
- di ritenere il progetto per la realizzazione della bretella di collegamento tra la linea Bari-Taranto e la linea Taranto-Metaponto, nelle località Cagioni e Bellavista, nel Comune di Taranto, da parte della RFI - Direzione Compartimentale Infrastruttura Bari (Zona Territoriale Adriatica) -Via Lembo, 19 - BARI -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in nar-

rativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 luglio 2003, n. 214

**Realizzazione di un complesso turistico-alberghiero con annesso campo da golf denominato "Torre Bianca" - Comune di Ostuni (Br) - Prop. Società Medica Sud e Dott.ssa Tatò Procedura di V.I.A.**

L'anno 2003 addì 25 del mese di luglio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

**IL DIRIGENTE**

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 3278 del 10.04.2003, la Società Medica Sud - Via Dante, 65 Bari - e la Dott.ssa Sabina Tatò - C.so Vittorio

Emanuele, 30 - Bari - hanno presentato, ai sensi dell' art. 4, L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per la realizzazione di un complesso turistico-alberghiero con annesso campo da golf denominato "Torre Bianca", nel Comune di Ostuni;

- con nota prot. n. 3648 del 29.04.2003, il Settore Ecologia richiedeva ai proponenti di provvedere alle pubblicazioni di cui all'art. 11, comma 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava le amministrazioni interessate (Amministrazione Comunale di Ostuni e Amministrazione Provinciale di Brindisi) ad esprimere il parere ai sensi dell'art. 11, comma 4, stessa Legge Regionale;
- con nota acquisita al prot. n. 3877 del 07.05.2003, i proponenti trasmettevano le copie delle pubblicazioni avvenute sul BURP n. 44 del 24.04.2003, sul quotidiano nazionale "Corriere della Sera" del 16.04.2003 e sul quotidiano locale "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 18.04.2003;
- nei tempi prescritti non risultano pervenute osservazioni in merito all'intervento, secondo quanto prescritto dall'art 12, comma 1, L.R. n. 11/2001;
- considerato che la struttura alberghiera, posizionata in prossimità, della linea ferrata Bologna-Otranto, occupa un'area agricola marginale rispetto alle aree a maggiore vocazione naturalistica;
- rilevato che la distribuzione degli spazi e le piantumazione previste si ritengono consoni per attuare in gran parte gli impatti negativi;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 09.07.2003, esaminati gli atti amministrativi e valutata la documentazione progettuale, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto, purchè vengano garantite le seguenti prescrizioni:
  - venga modificata la tav. 8 "Previsione di variante al PRG" e tutte le tavole ove viene evidenziata la nuova destinazione di piano cambiando la frase "L'organizzazione architetto-

nica e l'articolazione dei corpi può essere ulteriormente definita o variata in sede di richiesta di concessione edilizia”;

- in “L'organizzazione architettonica e l'articolazione dei corpi non potrà essere variata in sede di richiesta di concessione edilizia”;
  - l'approvvigionamento idrico per irrigare il campo da golf venga effettuato utilizzando esclusivamente le acque affinate provenienti dal depuratore comunale;
  - nel campo da gioco deve essere salvaguardato l'attuale andamento plano-altimetrico con la realizzazione di rilevati non più alti di 1,70 m rispetto alla quota attuale;
  - tutti gli interventi previsti devono essere realizzati al di fuori dell'area naturale protetta e delle conseguenti aree di rispetto;
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
  - Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
  - Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
  - Vista la L.R. n. 11/2001;
  - Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
  - Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

#### *DETERMINA*

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 09.07.2003, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione di un complesso turistico-alberghiero con annesso campo da golf

denominato “Torre Bianca”, nel Comune di Ostuni, proposto dalla Società Medica Sud - Via Dante, 65 - Bari - e dalla Dott.ssa Sabina Tatò - C.so Vittorio Emanuele, 30 - Bari, purchè vengano garantite le seguenti condizioni;

- venga modificata la tav. 8 “Previsione di variante al PRG” e tutte le tavole ove viene evidenziata la nuova destinazione di piano cambiando la frase “L'organizzazione architettonica e l'articolazione dei corpi può essere ulteriormente definita o variata in sede di richiesta di concessione edilizia” in “L'organizzazione architettonica e l'articolazione dei corpi non potrà essere variata in sede di richiesta di concessione edilizia”;
  - l'approvvigionamento idrico per irrigare il campo da golf venga effettuato utilizzando esclusivamente le acque affinate provenienti dal depuratore comunale;
  - nel campo da gioco deve essere salvaguardato l'attuale andamento plano-altimetrico con la realizzazione di rilevati non più alti di 1,70 m rispetto alla quota attuale;
  - tutti gli interventi previsti devono essere realizzati al di fuori dell'area naturale protetta e delle conseguenti aree di rispetto;
- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
  - Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
  - Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
  - Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
  - Di dichiarare che il presente provvedimento non

comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 luglio 2003, n. 215

**Lavori di manutenzione straordinaria idraulica dei valloni di Rignano Garganico e S. Marco in Lamis (Fg) - Prop. Consorzio di Bonifica Montana del Gargano - Procedura di V.I.A.**

L'anno 2003 addì 25 del mese di luglio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

#### IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 9314 del 29.10.2002, il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano - Viale Cristoforo Colombo, 243 - Foggia - , ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per i lavori di manutenzione straordinaria idraulica dei valloni di Rignano Garganico e S. Marco in Lamis (Fg);
- con nota prot. n. 9399 del 31.10.2002, il Settore Ecologia invitava il Consorzio proponente a trasmettere la pratica in oggetto alle amministrazioni interessate ed a provvedere alle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, comma 2, L.R. n. 11/2001. Con la

stessa nota richiedeva il parere di competenza alle amministrazioni interessate;

- con nota prot. n. 2657 del 18.03.2003, il Settore Ecologia richiedeva al proponente di fornire integrazioni e chiarimenti in merito all'opera da realizzare;
- con nota acquisita al prot. n. 3175 dell'08.04.2003, il Consorzio proponente trasmetteva quanto richiesto e, con successiva nota acquisita al prot. n. 3050 del 02.04.2003 inviava copia dei pareri rilasciati, ai sensi dell'art. 11, comma 4, L.R. n. 11/2001, dall'Amministrazione Provinciale di Foggia e dai Comuni di Rignano Garganico e San Marco in Lamis;
- con nota prot. n. 2531 dell'11.03.2003, il Settore Ecologia sollecitava il parere di rito al Parco Nazionale del Gargano;
- con nota acquisita al prot. n. 726 dell'01.02.2003, il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano trasmetteva le copie delle pubblicazioni avvenute sul BURP n. 154 del 05.12.2002, sul quotidiano nazionale "La Stampa" del 06.12.2002" e sul quotidiano locale "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 16.12.2002;
- nei tempi prescritti non risultano pervenute osservazioni in merito all'intervento, secondo quanto prescritto dall'art. 12, comma 1, L.R. n. 11/2001;
- rilevato che l'elaborazione cartografica relativa alla pericolosità ed alla vulnerabilità dell'area è alquanto superficiale e che quindi il progetto non fornisce risposte certe relative all'effettivo rischio per le vite umane e, di conseguenza, all'effettiva necessità della realizzazione dell'intervento;
- esaminato che le tavole su base ortografica mostrano come, diversamente da quanto riportato nelle relazioni (integrativa e di impatto ambientale), le piste per l'insediamento del cantiere interessano tratti di vegetazione arborea ed arbustiva;

- considerato che, anche in sede di integrazione degli elaborati relativi all'impatto ambientale, non è stata formulata alcuna proposta di mitigazione relativa alla fase di cantiere;
  - preso atto che nella relazione di impatto ambientale non è sufficientemente approfondita la Valutazione di Incidenza, specie in fase di cantierizzazione dell'intervento, nonostante si riconosca come nel sito sia presente "una variabilità faunistica di grande rilievo"
  - il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 09.07.2003, esaminati gli atti amministrativi e progettuali, rilevato che anche il Parco Nazionale del Gargano, al quale gli elaborati progettuali erano stati inviati per l'espressione del relativo parere, in data 11.4.2003, si è espresso non favorevolmente sul progetto, non ritenendolo coerente con le strategie di Rete Natura 2000 e paventando il rischio che, esprimendo parere favorevole su tale intervento, si spianasse la strada alla esecuzione di interventi similari sull'intero territorio garganico, e rilevato ancora che al soggetto proponente era già stata inoltrata richiesta di integrazione alla documentazione progettuale e relativa allo Studio di Impatto Ambientale, ha espresso parere sfavorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98. con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non com-

porta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

#### *DETERMINA*

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 09.07.2003, parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per i lavori di manutenzione straordinaria idraulica dei valloni di Rignano Garganico e S. Marco in Lamis (Fg), proposti dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano -Viale Cristoforo Colombo, 243 - Foggia -;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Luca Limongelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 luglio 2003. n. 216

**Progetto manutenzione idraulica straordinaria del Torrente Cervaro in agro dei comuni di**



**Castelluccio dei Sauri e Bovino (Fg) - Prop. Consorzio per la Bonifica della Capitanata - Procedura di verifica e valutazione di incidenza.**

L'anno 2003 addì 25 del mese di luglio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

**IL DIRIGENTE**

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 3031 del 02.04.2003 il Consorzio di Bonifica per la Capitanata Corso Roma, 2 - Foggia - ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per manutenzione straordinaria del Torrente Cervaro nei Comuni di Castelluccio dei Sauri e Bovino (FG);
- con nota prot. n. 3155 del 07.04.2003 il Settore Ecologia comunicava al Consorzio proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso i Comuni interessati, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- con nota acquisita al prot. n. 4362 del 19.05.2003, il proponente trasmetteva copia della comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati presso i Comuni interessati;
- atteso che non risultano pervenute le attestazioni delle avvenute affissioni dell'avviso pubblico di cui all'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- considerato che lo studio di incidenza ambientale allegato al progetto espone quanto di seguito riportato "l'elevato valore ambientale del sito prescrive che venga rispettata al massimo la naturalità del torrente tutelando le componenti che formano uno degli habitat più rappresentativi del territorio. Si rileva quindi una discordanza fra le indicazioni di tutela del SIC e le necessità operative di manutenzione del torrente in quanto quest'ultima operazione prevederebbe una sorta di denaturalizzazione del corso d'acqua per

ragioni di sicurezza. Il presente progetto prevede quindi di ottemperare a due prescrizioni ugualmente imperative:

- la prima di tipo conservazionistico che prevede il mantenimento dell'habitat se non il suo miglioramento;
- la seconda che prevede, invece, lo smantellamento della situazione naturale e l'impostazione di un regime artificiale, o nella migliore delle ipotesi, naturaliforme in nome della sicurezza.

Per le sopra citate considerazioni, si evince solo una parziale coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale. Il confronto tra i piani di sicurezza e di gestione dei corpi idrici da una parte e il rispetto dei piani di tutela dell'ambiente porta a considerare l'intervento estremamente delicato e da condurre con estrema cautela e con la continua osservazione degli effetti, in corso, al fine di minimizzare gli impatti. Lungo il corso del torrente, nella tratta interessata dal progetto, vi sono una serie di tratti in cui sono urgenti e necessari interventi di protezione spondale, mentre in altri punti non appare urgente e in altri addirittura.

E' quindi necessaria una valutazione dell'impatto del progetto sui singoli punti ed un altrettanto accurata analisi delle reali necessità di intervenire, prestando attenzione ad eventuali strategie alternative che, accanto le soluzioni di tipo ingegneristico, prevedono la conservazione di un prezioso patrimonio ormai in rapida rarefazione.

- Considerato inoltre che le condizioni di notevole degrado del Torrente Cervaro dell'alveo, degli argini, delle sponde, della vegetazione interna ed esterna al letto del torrente che presentano scarsissima manutenzione, mostrano la necessità d'intervenire, specie in alcuni tratti, per garantire le norme di sicurezza e creare delle condizioni migliori e che, le soluzioni proposte nel progetto in essere, appaiono ricche di interventi forzati che non sempre rispettano la naturalità dell'ambiente in esame e dei quali non è stato sufficientemente valutato l'impatto nel tempo, come peraltro evidenziato dallo stesso studio di Incidenza Ambientale allegato al progetto di che trattasi;

- pertanto, in relazione all'importanza che riveste il sito oggetto dell'intervento, come in precedenza illustrato, sarebbe auspicabile, come suggerito nello Studio di Incidenza presentato (... Il confronto tra i piani di sicurezza e di gestione dei corpi idrici da una parte e il rispetto dei piani di tutela dell'ambiente porta a considerare l'intervento delicato e da condurre con estrema cautela e con la continua osservazione degli effetti, in corso d'opera, al fine di minimizzare gli impatti... E' quindi necessaria una valutazione dell'impatto del progetto sui Angoli punti ed un altrettanto accurata analisi delle reali necessità di intervenire, prestando attenzione ad eventuali strategie alternative che, accanto alle soluzioni di tipo ingegneristico, prevedano la conservazione di un prezioso Patrimonio ormai in rapida rarefazione), effettuare uno studio preciso e dettagliato dell'ambiente in questione, ovvero dell'intera tratta del Torrente Cervaro interessata, per trovare soluzioni di intervento atte a migliorare la condizione dell'alveo del torrente, degli argini e dell'ambiente circostante in modo da garantire sia il rispetto dell'ambiente in senso tecnico e paesaggistico che le norme di sicurezza;
- per tutto quanto sopra esposto, il Comitato Reg.le di VIA, nella riunione del 09.07.03, pur considerando la possibilità di dover intervenire ove necessario e indispensabile per rispettare e garantire le norme di sicurezza, fermo restando dover presentare in fase esecutiva della progettazione uno studio ambientale accurato e puntuale considerando anche gli aspetti geologici e geomeccanici a supporto delle soluzioni tecniche da adottare, ha espresso parere sfavorevole all'intervento proposto;
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

#### *DETERMINA*

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 09.07.2003, parere negativo per la valutazione di incidenza ambientale e di ritenere lo stesso assoggettato alle procedure di VIA per l'intervento di manutenzione del Torrente Cervaro sito nei comuni di Bovino e Castelluccio dei Sauri (FG) proposto dal Consorzio di Bonifica della Capitanata - Corso Roma, 2 - Foggia, pur considerando la possibilità di dover intervenire, ove fosse necessario ed indispensabile, per rispettare e garantire le norme di sicurezza, fermo restando dover presentare in fase esecutiva della progettazione uno studio ambientale accurato e puntuale considerando anche gli aspetti geologici e geomeccanici a supporto delle soluzioni tecniche da adottare;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmessa al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 luglio 2003, n. 221

**Realizzazione di un complesso ricettivo (villaggio-albergo), in variante al Piano Regolatore Generale, in località Serricelle - Comune di Porto Cesareo (Le) - Prop. Immobiliare F.P.S. s.r.l. - Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e valutazione di incidenza.**

L'anno 2003 addì 29 del mese di luglio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

**IL DIRIGENTE**

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 3366 del 03.05.2002, veniva richiesta la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 4, L.R. n. 11/2001 per la realizzazione di un complesso ricettivo (villaggio-albergo) in variante al Piano Regolatore Generale in località Serricelle nel Comune di Porto Cesareo (Le) da parte della Immobiliare F.P.S. S.r.l. - Via Merine, 8 - Lecce;
- con nota prot. n. 4336 del 27.05.2002, il Settore Ecologia partecipava alla società proponente di provvedere al deposito degli elaborati presso il Comune interessato, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- con nota acquisita al prot. n. 3656 del 29.04.2003, l'Ufficio Tecnico del Comune di Porto Cesareo comunicava l'affissione all'albo pretorio, dal 18.03.2003 al 17.04.2003, dell'avviso pubblico di avvenuto deposito degli elaborati concernenti l'intervento sopra evidenziato, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001, comunicando altresì che nei tempi di pubblicazione non sono pervenute osservazioni al progetto;
- con successiva nota prot. 3732 dell'01.05.2003, il Responsabile dell'U.T.C. del Comune di Porto

Cesareo trasmetteva il parere del predetto ufficio in merito al progetto proposto, dichiarando che "... sussistano le condizioni per l'applicazione, nel caso di specie, delle procedure per la variante allo strumento urbanistico previste dall'art. 5 del D.P.R. 447/98, così come tra l'altro, chiarito nella circolare n. D.AG.L. 1.3.1/43467. Inoltre, come certificato dai tecnici progettisti, l'intervento risulta rispettare le norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro, Per quanto attiene le previsioni di P.R.G. si attesta che detto strumento urbanistico vigente individua alcune zone tipizzate C5 (zone di sviluppo turistico), tuttavia, di queste gran parte sono compromesse dall'abusivismo edilizio, altre ricadono su area paludosa, la parte residua di dette zone C5 risulta, inoltre, eccessivamente frammentata, quindi urbanisticamente non idonea alla realizzazione di complessi turistico ricettivi";

- con nota prot. n. 4274 del 16.05.2003, il Settore Ecologia, a seguito delle determinazioni assunte in seno al Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 13.05.2003, richiedeva alla società proponente integrazioni riguardanti l'analisi di compatibilità ambientale;
- con nota acquisita al prot. n. 6202 del 22.07.2003, la Immobiliare F.P.S. S.r.l. trasmetteva quanto richiesto;
  - pertanto rilevato che:
 

l'intervento, localizzato tra la strada litoranea provinciale n. 340 e la S.S. 174, interessa un'area che dista circa 1,1 km dal mare e prevede la realizzazione di 29 unità abitative (mono, bi- e trilocali), per una ricettività complessiva di 1170 unità, all'interno di aree comuni destinate allo svago, al commercio ed a servizi. L'area complessivamente interessata dall'intervento è pari a mq. 56.585, i volumi da edificare ammontano a mc. 45.536,70, di cui mc. 7.706,86 per servizi e mc. 37.829,84 per le unità abitative, con una altezza massima di mt. 6,00, salvo l'edificio di ingresso di una altezza di mt. 9,50. Dal punto di vista prettamente ambientale, l'incidenza dell'intervento riguarda, con diversi livelli di impatto:

- a) l'inserimento dello stesso al margine esterno della perimetrazione del proposto Sito di Importanza Comunitaria "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto" codice IT9150027 ai sensi della direttiva 92/43 CEE, con il conseguente pericolo di riduzione della superficie di habitat naturale della rete Natura 2000;
- b) le possibili interrelazioni dell'insediamento con le zone individuate dall'elenco delle aree-protette regionali della L.R. n. 19/97 "Palude del Conte e duna costiera" (schede B9 e C7), nonché con la prossima Riserva Naturale Marina Statale di Porto Cesareo;
- c) L'impatto complessivo della pressione turistica, connesso allo sviluppo nella stessa loc. Serricelle di Porto Cesareo, di più iniziative relative alla realizzazione di complessi ricettivi turistici, come quella già oggetto del precedente parere di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza di cui al provvedimento dirigenziale del Settore Ecologia n. 150 del 03.09.02;
- d) La gestione delle risorse idriche necessarie per assicurare l'utilizzabilità della struttura e la destinazione delle acque reflue provenienti dal previsto impianto di depurazione a servizio della struttura;
- e) La gestione dei rifiuti urbani e speciali prodotti dall'esercizio della struttura;
- f) Le emissioni odorose provenienti dall'impianto di depurazione, la produzione di rumore e i consumi energetici.

Sulla base della documentazione acquisita agli atti, si rileva quanto segue:

Uno specifico studio condotto dal laboratorio di Botanica Sistemica ed Ecologia Vegetale dell'Università di Lecce, acquisito agli atti, "non ha evidenziato all'interno dell'area oggetto di indagine la presenza di habitat prioritari, né di habitat di interesse comunitario secondo la direttiva CEE 92/43, né di specie prioritarie o di interesse comunitario incluse nei relativi allegati Infine, nessuna specie presente all'interno del sito in questione o in aree limitrofe è inclusa in liste rosse nazionali o regionali". In realtà, l'ubicazione specifica si inserisce in un contesto già fortemente urbanizzato e,

comunque, la sua posizione marginale nell'ambito del pSIC non va ad interrompere la continuità ambientale di aree naturali o di possibile rinaturalizzazione e, pertanto, non pregiudica la possibilità di espansione di habitat naturali limitrofi, né tanto meno costituisce utile corridoio naturale di raccordo tra habitat interclusi. Lo studio a base della valutazione di incidenza sotto il profilo flogistico-vegetazionale, evidenzia, conclusivamente, che la realizzazione per cui si evidenzia che la realizzazione dell'intervento non determina impatto diretto sulla conservazione di habitat d'interesse comunitario, non producendo di fatto alcuna riduzione della superficie di habitat effettivamente presenti.

La mancanza di impatto diretto sulla conservazione di habitat derivante dalla realizzazione dell'insediamento turistico in questione, come dalla realizzazione dell'altro insediamento turistico in precedenza citato o di altri possibili insediamenti aventi analoghe caratteristiche di marginalità rispetto all'area naturale considerata e di mancanza di effetto diretto, suggerisce anche la considerazione che le aree naturali protette, come l'istituenda area protetta regionale "Palude del Conte e le dune costiere" e come la Riserva Naturale Marina Statale di Porto Cesareo, presenti all'intorno, potrebbero essere favorite, ai fini della loro opportuna valorizzazione e corretta fruizione, dalla realizzazione di tali insediamenti, che costituiscono al tempo stesso strumento di diffusione per la migliore conoscenza delle caratteristiche e dei valori naturalistici dell'area, attraverso la popolazione turistica attratta prevalentemente nella stagione balneare, nonché strutture logistiche di accogliimento per lo sviluppo anche del turismo naturalistico, non strettamente legato alla stagione estiva propriamente detta. In tale ottica, diventa fondamentale- la modalità di gestione di tali strutture turistiche, nonché la specifica formazione degli operatori e del personale, che dovrà necessariamente essere orientata anche alla conoscenza e alle opportunità di valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche dell'area costiera e delle aree umide circostanti, in modo da ampliare la gamma dei servizi da proporre alla popolazione turistica, senza incidere negativamente sulla conservazione e tutela delle stesse emergenze ambientali oggetto di protezione. La specifica formazione

del personale dovrà essere attestata in modo puntuale prima dell'entrata in esercizio della struttura.

L'intera area della fascia costiera interessata dall'intervento, è stata caratterizzata negli anni passati da un disordinato sviluppo edilizio di seconde case che, unitamente alle trasformazioni agricole a seminativo succedutesi nell'area hanno purtroppo gravemente condizionato la vegetazione a macchia tipica del pSIC IT9150027, presente, nell'ambito dell'area vasta perimetrata, in forma frazionata e a volte parcellizzata.

In relazione a tale situazione territoriale, il Comune di Porto Cesareo, con provvedimento G.C. n. 76 del 02.05.02, ai fini della migliore salvaguardia del proprio territorio e per consentire le necessarie prospettive di sviluppo economico e sociale, nel rispetto comunque delle emergenze naturalistiche ed ambientali, ha provveduto a definire una complessiva proposta, corredata di specifica cartografia di riferimento, di ridefinizione del pSIC "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto" codice IT9150027, con inclusione nel perimetro dello stesso dell'area del parco denominato "Torre Castiglione" di circa 45 ettari, per la quale ha già provveduto ad attivare le procedure di acquisizione ai fini della tutela e rinaturalizzazione, e l'esclusione delle aree già gravemente compromesse dall'edificato esistente e dall'utilizzazione agricola, tra le quali quelle oggetto dall'intervento in questione.

Inoltre, lo stesso Comune di Porto Cesareo, ha provveduto, così come si evince dalla documentazione acquisita dall'Ufficio nell'ambito di altra diversa procedura di valutazione.

- ad attivare, iniziative utili, anche attraverso l'acquisizione diretta delle aree nonché l'acquisizione di specifici finanziamenti pubblici, per assicurare la ricostruzione dei sistemi dunali nei tratti di, costa compresi tra Torre Lapillo e Punta Prosciutto;
- ad attivare le procedure per la realizzazione di una carta fisionomico-strutturale della vegetazione del territorio comunale di Porto Cesareo e di una carta derivata con indicazione degli habitat prioritari, di interesse comunitario, o tutelati a livello regionale e di una carta delle emergenze flogistiche (specie della lista rossa o comunque

meritevoli di tutela), con proposta di ripermetrazione delle aree SIC ricadenti nell'ambito del territorio del Comune di Porto Cesareo - deliberazione G.C. n. 161 del 18.07.02 -).

Alla luce di quanto rilevato, l'insieme delle azioni poste in essere dal comune di Porto Cesareo, risultano utili ed adeguate a garantire l'effettiva tutela e conservazione degli habitat naturali costituenti il pSIC "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto" codice IT9150027. Al fine di assicurare la corretta gestione del pSIC "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto". codice IT9150027, in sede di redazione del Piano Urbanistico Generale Comunale, l'amministrazione del Comune di Porto Cesareo dovrà introdurre normative di dettaglio a tutela delle zone conclusivamente incluse nel pSIC in questione. Tali azioni, insieme alla corretta organizzazione e gestione dei servizi generali per il territorio, nonché unitamente alla necessaria riqualificazione delle aree interessate dal disordinato sviluppo edilizio delle seconde case, dovranno costituire gli elementi principali del controllo e monitoraggio della pressione turistica sull'area vasta della media fascia costiera jonico salentina, area sensibile e vulnerabile per la presenza delle su richiamate emergenze naturalistiche e che pertanto esige una attenta ed oculata gestione del territorio, anche ai fini del non depauperamento della qualità ambientale dell'area marina e costiera, oggetto specifico dell'attrattiva per il mercato turistico.

Per quanto attiene la gestione delle risorse idriche, risulta necessario che il progetto esecutivo dell'intervento in questione, si faccia carico di assicurare il massimo possibile riuso dei reflui, opportunamente trattati ai sensi della normativa vigente in materia di riuso dei reflui, all'interno dell'insediamento stesso (per alimentare sistemi antincendio, usi comuni non potabili, irrigazione delle aree a verde, questioni, allo stato, appena accennate in sede progettuale), ciò al fine della massima possibile riduzione, del ricorso alle acque sotterranee di falda. Allo stesso scopo, prima della definizione del progetto esecutivo, il soggetto proponente dovrà farsi carico di definire, anche di intesa con altri soggetti interessati, pubblici o privati, uno studio di fattibilità per la verifica della possibilità di utilizzare un impianto di dissalazione per la potabilizza-



zione delle acque marine, in completa sostituzione di quelle di falda, anche atteso che in sede progettuale è comunque prevista la dissalazione delle acque di prelievo dalla falda salinizzata.

Nella gestione dei rifiuti urbani prodotti nell'esercizio dell'insediamento turistico, dovrà essere assicurata la raccolta differenziata, ai fini della riduzione del ricorso allo smaltimento in discarica controllata. Tale esigenza è ulteriormente suggerita dalla circostanza che, come riferito in sede progettuale, la struttura potrebbe essere destinata oltre che a villaggio-albergo anche a residenza turistico-alberghiera.

Per la gestione dei rifiuti speciali, provenienti dalle sezioni impiantistiche e dai servizi generali della struttura, dovrà essere garantito il ricorso alle migliori tecniche disponibili. Tali indicazioni gestionali dovranno essere contenute in un Regolamento di esercizio della struttura, che dovrà costituire parte integrante del progetto esecutivo. Il progetto esecutivo dovrà, altresì, contenere specifici elaborati relativi agli accorgimenti tecnici adottati per la riduzione delle emissioni odorose dell'impianto di depurazione, nonché per la riduzione e il controllo del rumore prodotto dalle sezioni impiantistiche ovvero dalle attività ludiche serali-notturne della struttura turistica.

Per quanto attiene i consumi energetici, sempre in sede di progettazione esecutiva, dovrà essere previsto il ricorso ad attrezzature di servizio a basso impatto ambientale ed alto, rendimento energetico e dovrà essere opportunamente valutato il ricorso all'energia fotovoltaica per l'illuminazione esterna ed interna dell'intero complesso.

Al fine di una migliore garanzia di efficacia ambientale dell'esercizio della struttura turistica, si suggerisce il ricorso ad una delle forme di certificazione ambientale (EMAS, ISO 14000), con l'individuazione di un responsabile della gestione ambientale della struttura e dei servizi.

- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 23.07.2003, esaminati gli atti amministrativi valutata la documentazione progettuale, ha espresso parere favorevole all'intervento proposto, purchè vengano garantite le seguenti prescrizioni:
  - siano rese operative, da parte del Comune di Porto Cesareo, le misure, indicate in premessa,

di tutela e conservazione degli habitat naturali, con la ricostituzione naturalistica e tutela dell'area del parco denominato "Torre Castiglione", di circa 45 ettari, con il completamento da parte del Comune delle procedure di acquisizione dell'area stessa, nonché con l'introduzione nel Piano Urbanistico Generale Comunale, di specifiche norme di dettaglio a tutela delle zone conclusivamente incluse, anche alla luce della verifica tecnico-scientifica in corso, nel pSIC "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto" codice IT9150027;

- dovrà essere assicurata ed attestata prima dell'entrata in esercizio della struttura, la specifica formazione degli operatori e del personale della struttura stessa, orientata alla conoscenza e alle opportunità di valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche dell'area costiera e delle aree umide circostanti, con particolare riferimento al pSIC "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto" codice IT9150027 e alla Riserva naturale Marina Statale di Porto Cesareo, in modo da ampliare la gamma dei servizi da proporre alla popolazione turistica, senza incidere negativamente sulla conservazione e tutela delle stesse emergenze ambientali oggetto di protezione;
- il soggetto proponente, in sede di progettazione esecutiva, dovrà farsi carico di definire, anche di intesa con altri soggetti interessati, pubblici o privati, uno studio di fattibilità per la verifica della possibilità di utilizzare un impianto di dissalazione per la potabilizzazione delle acque marine, in completa sostituzione di quelle di falda e, in caso di impraticabilità tecnico-economico di tale soluzione, dovrà comunque farsi carico di assicurare il massimo possibile riutilizzo dei reflui, opportunamente trattati ai sensi della normativa vigente in materia di riutilizzo, all'interno dell'insediamento stesso (per alimentare sistemi antincendio, usi comuni non potabili, irrigazione delle aree a verde), ciò al fine della massima possibile riduzione del ricorso alle acque sotterranee di falda;
- il progetto esecutivo dell'intervento dovrà essere corredato da un Regolamento di esercizio della struttura, con il quale dovrà essere disciplinata la gestione dei rifiuti urbani mediante raccolta differenziata e la gestione

dei rifiuti speciali con il ricorso alle migliori tecniche disponibili;

- il progetto esecutivo dell'intervento dovrà, altresì, contenere specifici elaborati relativi agli accorgimenti tecnici adottati per la riduzione delle emissioni odorose dell'impianto di depurazione, nonché per la riduzione e il controllo del rumore prodotto dalle sezioni impiantistiche ovvero dalle attività ludiche serali-notturne della struttura turistica;
  - sempre in sede di progettazione esecutiva, dovrà essere previsto il ricorso ad attrezzature e di servizio a basso impatto ambientale ed alto rendimento energetico e dovrà essere opportunamente valutato il ricorso dell'energia fotovoltaica per l'illuminazione esterna ed interna dell'intero complesso;
  - si suggerisce il ricorso ad una delle forme di certificazione di gestione ambientale (EMAS, ISO 14000), con la nomina di un responsabile della gestione ambientale della struttura e dei servizi;
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
  - Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
  - Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/15 del 31/7/98;
  - Vista la L.R. n. 11/2001;
  - Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
  - Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

#### *DETERMINA*

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente

riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 23.07.2003, parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale e di ritenere il progetto per la realizzazione di un complesso ricettivo (villaggio-albergo) in variante al Piano Regolatore Generale in località Serricelle nel Comune di Porto Cesareo (Le) da parte della Immobiliare F.P.S. S.r.l. - Via Merine, 8 - Lecce, escluso dalle procedure di V.I.A., purchè vengano garantite seguenti prescrizioni;

- siano rese operative, da parte del Comune di Porto Cesareo, le misure, indicate in premessa, di tutela e conservazione degli habitat naturali, con la ricostituzione naturalistica e tutela dell'area del parco denominato "Torre Castiglione", di circa 45 ettari, con il completamento da parte del Comune delle procedure di acquisizione dell'area stessa, nonché con l'introduzione nel Piano Urbanistico Generale Comunale, di specifiche norme di dettaglio a tutela delle zone conclusivamente incluse, anche alla luce della verifica tecnico-scientifica in corso, nel pSIC "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto" codice IT9150027;
- dovrà essere assicurata ed attestata prima dell'entrata in esercizio della struttura, la specifica formazione degli operatori e del personale della struttura stessa, orientata alla conoscenza e alle opportunità di valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche dell'area costiera e delle aree umide circostanti, con particolare riferimento al pSIC "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto" codice IT9150027 e alla Riserva naturale Marina Statale di Porto Cesareo, in modo da ampliare la gamma dei servizi da proporre alla popolazione turistica, senza incidere negativamente sulla conservazione e tutela delle stesse emergenze ambientali oggetto di protezione;
- il soggetto proponente, in sede di progettazione esecutiva, dovrà farsi carico di definire, anche di intesa con altri soggetti interessati, pubblici o privati, uno studio di fattibilità per la verifica della possibilità di utilizzare un impianto di dissalazione per la potabilizzazione delle acque marine, in completa sostituzione di quelle di falda e, in caso di impraticabilità tecnico-economico di tale

soluzione, dovrà comunque farsi carico di assicurare il massimo possibile riuso dei reflui, opportunamente trattati ai sensi della normativa vigente in materia di riuso, all'interno dell'insediamento stesso (per alimentare sistemi antincendio, usi comuni non potabili, irrigazione delle aree a verde), ciò al fine della massima possibile riduzione del ricorso alle acque sotterranee di falda;

- il progetto esecutivo dell'intervento dovrà essere corredato da un Regolamento di esercizio della struttura, con il quale dovrà essere disciplinata la gestione dei rifiuti urbani mediante raccolta differenziata e la gestione dei rifiuti speciali con il ricorso alle migliori tecniche disponibili;

- il progetto esecutivo dell'intervento dovrà, altresì, contenere specifici elaborati relativi agli accorgimenti tecnici adottati per la riduzione delle emissioni odorose dell'impianto di depurazione, nonché per la riduzione e il controllo del rumore prodotto dalle sezioni impiantistiche ovvero dalle attività ludiche serali-notturne della struttura turistica;

- sempre in sede di progettazione esecutiva, dovrà essere previsto il ricorso ad attrezzature e di servizio a basso impatto ambientale ed alto rendimento energetico e dovrà essere opportunamente valutato il ricorso dell'energia fotovoltaica per l'illuminazione esterna ed interna dell'intero complesso;

- si suggerisce il ricorso ad una delle forme di certificazione di gestione ambientale (EMAS, ISO 14000), con la nomina di un responsabile della gestione ambientale della struttura e dei servizi;

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare che il presente provvedimento non

comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Luca Limongelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 luglio 2003, n. 222

**Progetto esecutivo dell'estensione delle reti di distribuzione Acquedotto rurale della Murgia Barese Sud-Est - Prop. Comunità Montana Murgia Barese Sud Est - Procedura di Verifica e Valutazione di incidenza.**

L'anno 2003 addì 29 del mese di luglio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

#### IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 4416 del 22.05.2003, la Comunità Montana Murgia Barese Sud Est - 3<sup>a</sup> Traversa Via Santeramo, 33 - Gioia del Colle (Ba) -, ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per il progetto esecutivo dell'estensione delle reti di distribuzione dell'Acquedotto Rurale della Murgia Barese Sud-Est, interessante i comuni di Gioia del Colle, Acquaviva delle Fonti, Noci, Santeramo e Putignano;
- con nota prot. n. 4643 del 28.05.2003, il Settore Ecologia invitava le amministrazioni interessate a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico così come da art. 16, comma 3, L.R. n.

11/2001, e a comunicare il parere di cui all'art. 16, comma 5, della predetta L.R. Con la stessa nota invitava altresì a comunicare se sono pervenute osservazioni in merito alla realizzazione dell'opera proposta;

- con nota prot. n. 6304 del 25.06.2003 giungevano le attestazioni richieste, con la specifica che nel periodo di deposito degli atti non sono state prodotte osservazioni. Con la stessa nota pervenivano i pareri favorevoli rilasciati dalle amministrazioni comunali interessate;
- pertanto rilevato che:  
il progetto prevede la realizzazione di condotte per il trasporto dell'acqua potabile per una estensione di circa 64 km e la costruzione di un serbatoio di accumulo parzialmente interrato avente capacità di circa 1000 mc. Alcune aree attraversate dalla condotta sono censite SIC e ZPS, in particolare un tratto di condotta in agro di Noci rientra nel pSIC IT9130005 ed il previsto serbatoio in SIC-ZPS IT20007 in agro di Noci. La sede di posa della condotta è per 60 km in sede stradale. Dei restanti 5 ben 1,2 rientra in zona SIC. La scelta di posa adottata sembra singolare in quanto i progettisti, pur essendoci la possibilità di posarla, sotto la sede stradale, optano per la posa in sede propria, parallelamente alla strada, pur nella consapevolezza che ciò comporterà "il taglio di numerose piante arbustive e di sottobosco". La giustificazione addotta è che in questa maniera viene creata una fascia di rispetto e viali taglia-fuoco in grado di proteggere il bosco dalla propagazione di un eventuale incendio. A maggiore conforto si afferma che "la condotta in sede stradale avrebbe determinato un indubbio rischio per la circolazione stradale", ma non si riesce a capire per quale motivo non si corra lo stesso rischio per i restanti sessanta chilometri. Per quanto riguarda il serbatoio, si afferma che l'impatto dei manufatti "è mitigato dalla attuale compromissione del sito" (in prossimità dell'erigendo serbatoio vi è un'antenna), ma non giustifica la soluzione tecnica di realizzare un serbatoio solo in parte interrato, degradando ulteriormente un'area di particolare pregio paesaggistico;

- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 09.07.2003, esaminati gli atti amministrativi e progettuali ed alla luce delle precedenti considerazioni, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto, purchè il progetto venga adeguato alle seguenti prescrizioni:
  - i tratti di acquedotto che attraversano la zona SIC dovranno essere posati in sede stradale, possibilmente nelle cunette, anche se detta soluzione risulta economicamente svantaggiosa per il successivo ripristino dei muretti a secco che delimitano la carreggiata;
  - il serbatoio e le opere connesse dovranno essere realizzate completamente interrati;
  - venga prodotta una simulazione fotografica dell'intervento inerente il serbatoio;
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/15 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

#### *DETERMINA*

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 09.07.2003, parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale e di ritenere il progetto esecutivo dell'estendimento delle reti di distribu-

zione dell'Acquedotto Rurale della Murgia Barese Sud-Est, interessante i comuni di Gioia del Colle, Acquaviva delle Fonti, Noci, Santeramo e Putignano, proposto dalla Comunità Montana Murgia Barese Sud Est - 3/1 Traversa Via Santeramo, 33 - Gioia del Colle (Ba), escluso dalle procedure di V.I.A., purchè il progetto venga adeguato alle seguenti prescrizioni:

- i tratti di acquedotto che attraversano la zona SIC dovranno essere posati in sede stradale, possibilmente nelle cunette, anche se detta soluzione risulta economicamente svantaggiosa per il successivo ripristino dei muretti a secco che delimitano la carreggiata;
  - il serbatoio e le opere connesse dovranno essere realizzate completamente interrati;
  - venga prodotta una simulazione fotografica dell'intervento inerente il serbatoio;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
  - Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
  - Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;
  - Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
  - Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Luca Limongelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 1 agosto 2003. n. 226

**Procedure di V.I.A. - Ditta FICES spa di Lecce - Valutazione impatto ambientale per progetto di coltivazione e recupero cava di tufo calcare - loc. "Materdomini" agro di Lecce.**

L'anno 2003 addì 01 del mese di agosto in Modugno presso il Settore Ecologia,

#### IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 10058 dell'11.12.2002 la ditta FICES spa, con sede in Lecce alla Via Novoli Km IV, ha presentato istanza, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, per chiedere la Valutazione di Impatto Ambientale al progetto di coltivazione e recupero di una cava di calcare sita in località "Materdomini" dell'agro di Lecce ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa 224 particelle n. 10, 30, 31, 36, 38, 39, 44, 45, 46, 80 e su parte delle particelle 41, 42 e 43;
- con nota acquisita al prot. n. 712 dell'1.2.2003 la ditta ha trasmesso copia della pubblicazione effettuata sul BURP del 12.12.02;
- con nota acquisita al prot. n. 2682 del 21.3.2003 la stessa ditta ha trasmesso copia delle pubblicazioni effettuate su quotidiano nazionale e su quotidiano locale diffuso nel territorio interessato dall'intervento;
- con nota prot. 1342 del 6.2.2003 questo Settore ha, tra l'altro, invitato il Presidente della Provincia ed il Sindaco di Lecce ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;
- con nota acquisita al prot. n. 4504 del 26.5.03 il Responsabile del Servizio Ambiente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Lecce ha trasmesso copia dell'Atto di Determinazione n. 758 del 12.2.03 (n. 59 del 27.01.03) che determina di non potersi esprimere positivamente sulla compatibilità ambientale del progetto in questione, indicandone le motivazioni;
- con nota acquisita al prot. n. 4514 del 26.5.03 la ditta proponente ha trasmesso proprie osservazioni al succitato Atto di Determinazione Provinciale;



- ad oggi, agli atti di questo Ufficio, non risulta pervenuta alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 9.7.2003, valutati tutti gli atti trasmessi, ha ritenuto di esprimere parere favorevole ponendo le seguenti condizioni:
  - che il franco tra il fondo della cava e la superficie di massima escursione della falda idrica profonda non sia inferiore a mt. 7 così come previsto dai progettisti;
  - che tale falda sia monitorata costantemente, a mezzo di piezometri opportunamente posizionati rispetto al senso di scorrimento della falda ed alla posizione degli impianti di frantumazione;
  - che sia verificato il rispetto, ove ricorrano le condizioni, del D.L.vo 152/99 e s.m.i ed il Piano Direttore approvato dal Commissario Delegato in materia di acque meteoriche e di prima pioggia;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

#### *DETERMINA*

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale, in conformità a quanto stabilito dal

Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 9.7.2003, al progetto presentato dalla ditta FICES spa, con sede in Lecce alla Via Novoli Km IV, per la coltivazione ed il recupero della cava di calcare sita in località "Materdomini" dell'agro di Lecce ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa 224 particelle n. 10, 30, 31, 36, 38, 39, 44, 45, 46, 80 e su parte delle particelle 41, 42 e 43 ponendo le prescrizioni indicate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- il presente provvedimento dovrà essere:
  1. notificato all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio - Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Lecce;
  2. pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;
  3. pubblicato, per estratto, sul B.U.R.P.;
  4. trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- il presente provvedimento è esecutivo e non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 1 agosto 2001, n. 227

**Procedure di V.I.A. - Ditta FICES spa di Lecce - Valutazione impatto ambientale per progetto di coltivazione e recupero cava di tufo calcare - loc. "Barba" - agro di Lecce.**

L'anno 2003 addì 01 del mese di agosto in Modugno presso il Settore Ecologia,

**IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 10057 dell'11.12.2002 la ditta FICES spa, con sede in Lecce alla Via Novoli Km IV, ha presentato istanza, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, per chiedere la Valutazione di Impatto Ambientale al progetto di coltivazione e recupero di una cava di calcare sita in località "Barba" dell'agro di Lecce ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa 192 particella 105 ed al foglio 208 particelle n. 55, 56 e 7 parte;
- con nota acquisita al prot. n. 198 del 17.1.2003 la ditta ha trasmesso copia della pubblicazioni effettuate su quotidiano nazionale e quotidiano locale diffuso nel territorio interessato dall'intervento;
- con nota acquisita al prot. n. 711 dell'1.2.2003 la stessa ditta ha trasmesso copia della pubblicazione effettuata sul BURP del 12.12.02;
- con nota prot. 1342 del 6.2.2003 questo Settore ha, tra l'altro, invitato il Presidente della Provincia ed il Sindaco di Lecce ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;
- con nota acquisita al prot. n. 4514 del 26.5.03 il Responsabile del Servizio Ambiente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Lecce ha trasmesso copia dell'Atto di Determinazione n. 749 del 12.2.03 (60 del 27.1.03) che determina di dover subordinare il parere positivo sulla compatibilità ambientale alla condizione che il programma dei lavori di sfruttamento/recupero e lo studio d'impatto siano integrati con specifici elementi;
- con nota acquisita al prot. n. 4514 del 26.5.03 la ditta proponente ha trasmesso proprie osservazioni al succitato Atto di Determinazione Provinciale;
- ad oggi, agli atti di questo Ufficio, non risulta per-

venuta alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 9.7.2003, valutati tutti gli atti trasmessi, ha ritenuto di esprimere, in merito parere favorevole ponendo le seguenti condizioni:
  - che il franco tra il fondo della cava e la superficie di massima escursione della falda idrica profonda non sia inferiore a mt. 7 così come previsto dai progettisti;
  - che tale falda sia monitorata costantemente, a mezzo di piezometri opportunamente posizionati rispetto al senso di scorrimento della falda ed alla posizione degli impianti di frantumazione;
  - che sia verificato il rispetto, ove ricorrano le condizioni, del D.L.vo 152/99 e s.m.i. ed il Piano Direttore approvato dal Commissario Delegato in materia di acque, meteoriche e di prima pioggia;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
  - dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

**DETERMINA**

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale, in conformità a quanto stabilito dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del

9.7.2003, al progetto presentato dalla ditta FICES spa, con sede in Lecce alla Via Novoli Km IV per la coltivazione ed il recupero della cava di calcare sita in località "Barba" dell'agro di Lecce ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa 192 particella 105 ed al foglio 208 particelle n. 55, 56 e 7 parte ponendo le prescrizioni indicate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- il presente provvedimento dovrà essere:
  1. notificato all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Lecce;
  2. pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;
  3. pubblicato, per estratto, sul B.U.R.P.;
  4. trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale.
- il presente provvedimento è esecutivo e non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 1 agosto 2003, n. 228

**Procedure di V.I.A. - Ditta Fratelli Robles di Bitonto - Valutazione impatto ambientale - Progetto coltivazione cava di pietra calcarea - loc. "Parco Forte" agro di Bitonto.**

L'anno 2003 addì 01 del mese di agosto in Modugno presso il Settore Ecologia,

#### IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 29.1.03 la ditta Fratelli Robles sne di Gaetano & Domenico Robles, con sede in Bitonto alla Via Giovanna da Durazzo n. 29, ha presentato istanza, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, per la Valutazione di Impatto Ambientale al progetto di coltivazione di una cava di calcare sita in località "Parco Forte" dell'agro di Bitonto ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa 55 particella n. 33;
- con nota del 26.3.2003 stessa la ditta proponente ha trasmesso copia delle pubblicazioni di rito;
- con nota prot. 2939 del 31.3.2003 questo Settore ha invitato il Presidente della Provincia di Bari ed il Sindaco di Bitonto ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;
- con nota prot. 13994 del 3.3.03 il Dirigente del Settore Territorio del Comune di Bitonto ha espresso, conformemente al parere della C.E.C., parere sfavorevole all'intervento, proposto dalla ditta Fratelli Robles, per le motivazioni nella stessa nota specificate;
- ad oggi, agli atti di questo Ufficio, non risulta pervenuta alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 23.7.2003, esaminata tutta la documentazione presentata, ha espresso parere favorevole al progetto per l'esercizio della nuova cava, con le seguenti prescrizioni:
  - che sia integrato uno studio sull'Analisi delle previsioni in ordine alla dispersione in atmosfera e deposizione al suolo di polveri atteso che nell'area esistono già altre due cave che contribuiscono a modificare lo stato naturale dell'ambiente;
  - che sia modificato il piano di ripristino ambientale nel rispetto degli articoli 9 e 13 delle N.T.A. del PRAE (Relativamente alle profondità finali);

- che sia acquisita, da parte della Ditta istante, autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 2.01 delle N.T.A. del PUTT/P.;
- vista la L.R. 4, febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

#### *DETERMINA*

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale, in conformità a quanto stabilito dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 23.7.2003, al progetto della ditta Fratelli Robles snc di Gaetano & Domenico Robles, con sede in Bitonto alla Via Giovanna da Durazzo n. 29, per la coltivazione di una cava di calcare sita in loca-

lità Tarco Forte" dell'agro di Bitonto ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa 55 particella n. 33 con tutte le prescrizioni e/o condizioni indicate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

- di demandare la verifica del rispetto di tali prescrizioni e/o condizioni all'Ufficio Minerario dell'Assessorato Regionale I.C.A.;
- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- il presente provvedimento dovrà essere: notificato all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio - Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari ed al Comune di Bitonto; pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;
- pubblicato, per estratto, sul B.U.R.P.;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- il presente provvedimento è esecutivo e non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli





